



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA,
DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

DIPARTIMENTO REGIONALE DELLO SVILUPPO
RURALE E TERRITORIALE

**SERVIZIO V – GESTIONE DEL DEMANIO FORESTALE -
TRAZZERALE ED USI CIVICI**

ALLEGATO AL DDG 2123/2019

**Esercizio del pascolo nei terreni del demanio forestale gestiti dal
Dipartimento Regionale dello sviluppo rurale e territoriale**

L.R. 6 aprile 1996 n.16 e smi _ Decreto Legislativo 18 maggio 2001 n.228 art.6 comma 1, 4 e 4bis

Proposta di Individuazione dei lotti pascolivi
e della procedura di affidamento in concessione - Anno 2020

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Premessa

In applicazione dei disposti normativi in materia di utilizzazione agricola dei terreni demaniali (Decreto Legislativo 18 maggio 2001 n.228 - Orientamento e modernizzazione del settore agricolo) - ed in particolare di quanto previsto dall'art.6 commi 1, 4 e 4bis, che impone, anche alle Amministrazioni pubbliche gestori *dei beni demaniali di qualsiasi natura o del patrimonio indisponibile*, l'applicazione in materia di concessioni dei disposti legislativi di cui alla legge 12 giugno 1962, n.567, e smi, nonché l'applicazione di specifiche modalità di individuazione dei concessionari di beni demaniali attraverso procedure di affidamento ad evidenza pubblica, il Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale ha predisposto, la Proposta di: "Individuazione dei lotti pascolivi e della procedura di affidamento in concessione Anno 2020 per l'esercizio del pascolo nei terreni del demanio forestale gestiti dal Dipartimento regionale dello Sviluppo rurale e territoriale.

La natura delle concessioni a pascolo compatibili con le attività d'istituto del Dipartimento, da stipularsi in deroga alle norme vigenti in materia di contratti agrari, ha reso necessaria la preliminare convocazione delle Organizzazioni Professionali Agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale (Confederazione Italiana Agricoltori Sicilia, Confagricoltura Sicilia e Coldiretti Sicilia) per la condivisione dello "Schema di Concessione" costituente parte integrante e sostanziale della procedura dell'anno 2018. Tale schema viene proposto per l'anno 2020 con parziali modifiche a carattere puramente chiarificatorio.

La procedura di affidamento dei lotti pascolivi, così come individuati per l'anno 2020 prevede la pubblicazione, a cura degli Uffici periferici provinciali del Dipartimento, degli "Avvisi pubblici" sul sito istituzionale e agli albi pretori dei comuni ove sono stati individuati i lotti pascolivi.

Alla pubblicazione degli avvisi faranno seguito le procedure di trattativa privata per l'affidamento dei lotti tra coloro i quali abbiano partecipato all'avviso.

Ai fini dell'aggiudicazione la procedura prevede l'applicazione del diritto di precedenza ai giovani imprenditori agricoli (ex art. 6, comma 4-bis, del Decreto Legislativo n. 228 del 2001, come ribadito con Decreto 2 agosto 2013 n.135/gab dell'Assessore regionale delle risorse agricole ed alimentari) ed, in subordine, del diritto di preferenza (ex art 51 comma 2 della Legge 203/82) e del diritto di prelazione (ex art.4bis della Legge 3 maggio 1982 n.203).

**"Individuazione dei lotti pascolivi e della procedura di affidamento in concessione_Anno 2020"
Proposta dal Servizio V _ Gestione del demanio forestale, trazzeraie ed usi civici**

Anche per l'Anno 2020 il Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale ha dato avvio al procedimento per la individuazione delle aree da destinare a concessioni di pascolo annuale o poliennale, da assegnarsi attraverso procedure di evidenza pubblica.

Il procedimento ricalca complessivamente quelli varati negli anni precedenti, con alcuni aggiustamenti chiarificatori e finalizzati alla semplificazione ed abbreviazione delle procedure, come ad esempio l'indicazione di affidare in concessione, ove possibile, l'intera particella al fine di evitare i frazionamenti che, generando superi di conduzione, complicano le procedure di alienazione dei terreni sul SIAN.

Questo Servizio, con nota circolare n° 49306 del 25/09/2019, indirizzata ai Servizi per il Territorio ed alla Direzione della RNO Zingaro, ha richiesto una proposta di individuazione delle aree nude, miste o boscate da destinare al pascolo nel territorio di competenza, con l'evidenziazione delle aree concedibili anche poliennalmente (sette anni).

VISTI pertanto i seguenti provvedimenti legislativi relativi all'affidamento di terreni demaniali in concessione amministrativa, e alla gestione del Demanio Forestale Regionale:

- RDL 30 dicembre 1923 n.3267 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";
- RD 5 ottobre 1933 n.1577 "Approvazione dello statuto-regolamento dell'Azienda di stato per le foreste demaniali";
- Legge n.567/1962 e smi (Norme in materia di affitto dei fondi rustici);
- Legge n.203/1982 (Norme sui contratti agrari);
- Decreto Legislativo 18 maggio 2001 n.228 (Orientamento e modernizzazione del settore agricolo) ed in particolare l'art. 5, i commi 1 e 4 dell'art. 6;
- Legge regionale 6 aprile 1996 n.16 e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge regionale 27 aprile 1999, n. 10, art. 19, recante disposizioni sull'aggiornamento delle rendite patrimoniali, canoni e altri proventi del demanio;
- Legge n. 136 del 2 aprile 2001 recante disposizioni in materia di sviluppo, valorizzazione e utilizzo di beni patrimoniali;
- Legge regionale 14 aprile 2006 n.14 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Piano Forestale Regionale 2009/2013 approvato con D.P. n. 158/S.6/S.G. del 10 aprile 2012

VISTO l'atto d'indirizzo costituito dal Decreto dell'Assessore Regionale dell'Agricoltura n.135/GAB del 02/08/2013 *Nuove modalità di concessione di pascoli demaniali e arnie pubblicato sulla GURS n.39 p.1 del 23.08.2013;*

VISTE le proposte pervenute a questo Servizio a cura dai Servizi per il Territorio e della Direzione della RNO Zingaro

viene redatta dal Servizio V *Gestione del demanio forestale, trazzeraie ed usi civici*, la presente **Proposta di:** *"Individuazione dei lotti pascolivi e della procedura di affidamento in concessione- Anno 2020" per l'esercizio del pascolo nei terreni del demanio forestale gestiti dal Dipartimento regionale dello Sviluppo rurale e territoriale.*

Illustrazione della Proposta

La presente Proposta, redatta a seguito della ricognizione effettuata attraverso gli Uffici periferici, individua le superfici del Demanio forestale regionale gestite da questo Dipartimento, da destinare a concessioni di pascolo stagionale, per l'anno 2020, o poliennale, e, nella sua veste definitiva, si compone di n.10 Schede riepilogative e 10 schede particellari riferibili ai Servizi per il Territorio delle nove province della Sicilia ed al territorio di competenza della Direzione della Riserva Naturale Orientata "Zingaro".

Con le schede anzidette, per ambito provinciale e territoriale, sono state individuate le aree, suddivise in lotti identificabili singolarmente e riportanti, rispettivamente:

- gli identificativi catastali (Comune, foglio di mappa, particella);
- l'indicazione della possibilità di concessione annuale e/o poliennale (sette anni);
- eventuali ulteriori note ritenute necessarie;
- sintetica descrizione dei lotti;
- determinazione del canone concessorio.

Per quanto riguarda i canoni concessori posti a base di gara, per le aree a pascolo stagionale si è fatto riferimento alle tariffe stabilite dal D.DD.GG. n. 1372/2013 mentre, per le aree destinate a pascolo poliennale (cui non si fa menzione nel citato D.DD.GG. n. 1372/2013), si è fatto riferimento al valore del canone adottato nelle analoghe procedure messe in atto dalle Aziende silvopastorali di Troina e Nicosia che hanno condotto a canoni di aggiudicazione sicuramente vantaggiosi per l'Amministrazione.

Procedura di affidamento dei lotti pascolivi

Come già detto in precedenza, l'emanazione del Decreto Legislativo 18 maggio 2001 n.228 (Orientamento e modernizzazione del settore agricolo) ed in particolare quanto previsto dall'art.6 commi 1, 4 e 4bis, impone anche alle Amministrazioni pubbliche gestori di *dei beni demaniali di qualsiasi natura o del patrimonio indisponibile*, l'applicazione in materia di concessioni dei disposti legislativi di cui alla legge 12 giugno 1962, n. 567, e successive modificazioni, nonché l'applicazione di specifiche modalità di individuazione dei concessionari di beni demaniali attraverso procedure di affidamento ad evidenza pubblica.

Al fine pertanto di favorire la massima evidenza pubblica e trasparenza e garantire la partecipazione alla procedura di assegnazione dei lotti pascolivi al maggior numero di operatori economici, secondo quanto previsto dall'art.6 comma 4 e 4bis del D.Lgs 228/2001 e dell'art.1 del D.A. n.135/GAB del 02/08/2013, ed ai fini della uniforme applicazione delle procedure di affidamento dei lotti che saranno messe in atto da tutti gli Uffici periferici del Dipartimento, sono stati predisposti i seguenti atti:

1. Schema di Avviso pubblico per l'assegnazione dei lotti pascolivi –
MODELLO A1 _ Domanda di partecipazione
MODELLO A2 _ Autocertificazione nei casi di cui all'art. 89 del D.Lgs 159/2011 e s.m.i.
MODELLO A3 _ Informazione antimafia Dichiarazione sostitutiva conviventi
MODELLO A4 _ Dichiarazione sostitutiva del Certificato di Iscrizione alla CCIAA
MODELLO A5 _ Protocollo di legalità

MODELLO B _ Offerta economica

MODELLO GI _ Diritto di precedenza Giovani Imprenditori

2. Schema di Capitolato Speciale d'Oneri

3. Schema della Concessione

Le norme che disciplinano l'esercizio del pascolo e la partecipazione e l'ammissione alle procedure di affidamento dei lotti pascolivi vengono dettagliatamente descritte rispettivamente nello Schema di Capitolato Speciale d'Oneri e nello Schema di Avviso pubblico e suoi allegati modelli.

L'individuazione dell'affidatario della concessione avverrà mediante trattativa privata (ex art. 6 del D.lvo 228/2001), e sarà preceduto dalla pubblicazione, sul sito istituzionale del Dipartimento, nonché presso gli Albi degli Uffici e presso gli Albi dei Comuni ove ricadono i lotti individuati, dell'Avviso pubblico per l'assegnazione dei lotti pascolivi ed i relativi allegati (**Modelli A1-A2-A3-A4-A5-B**) che costituisce la *lex specialis* della procedura di affidamento. Nell'avviso saranno indicati i termini entro i quali presentare l'offerta e la data, l'ora ed il luogo fissati per lo svolgimento della gara.

Ai sensi del comma 4-bis dell'art. 6 del D.lvo 228/2001, nel caso intendessero partecipare all'avviso pubblico i giovani imprenditori agricoli come definiti dall'art. 2135 del codice civile, di età compresa tra i 18 e i 40 anni, per i quali l'assegnazione dei terreni può avvenire senza esperimento di gara al canone base indicato nell'avviso pubblico, gli stessi non dovranno presentare il Modello B (Offerta economica) ma oltre agli allegati A1-A2-A3-A4-A5, il Modello GI di "Giovani Imprenditori dichiarazione di individuazione dei lotti", che il concorrente provvederà a trasmettere all'amministrazione in busta chiusa con la stessa procedura prevista per la busta dell'offerta economica, entro il termine previsto nell'avviso.

In sede di aggiudicazione vigono i disposti dell'art 51 comma 2 della Legge 3 maggio 1982 n.203 (Diritto di preferenza) e dell'art 4 bis della stessa Legge (Diritto di prelazione).

Considerato urgente pervenire alla concessione dei lotti pascolivi nel più breve tempo possibile per permettere il pascolo con la relativa eliminazione di erbe all'approssimarsi della stagione estiva nonché, per favorire un sostegno dell'economia montana da parte dell'amministrazione forestale, al fine di permettere l'accesso delle aziende ai contributi comunitari, per i motivi evidenziati in premessa, ai sensi dell'art. 92 comma 3 D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i., i contratti di concessione pascoli sono sottoposti alla condizione risolutiva espressa ed immediata all'accertamento della mancanza dei requisiti legali come disposto anche dal successivo comma 4 dello stesso D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i; il rilascio dei terreni concessi dal Fascicolo Aziendale della Regione Siciliana sarà subordinato all'accertamento dei requisiti stessi e alla verifica della superficie grafica dichiarata che, in ogni caso, non potrà superare quella catastale concessa.

Natura e modalità di stipula delle Concessioni _ Il modello di concessione che viene utilizzato è quello adottato con DDG 1733/2017 per la campagna pascoliva 2018, con modifiche di carattere meramente formale apportate a scopo chiarificatorio.

A tutela dei diritti del concessionario la procedura di affidamento dei lotti pascolivi per l'anno 2020, così come già operato per gli anni precedenti, ha previsto che, già in sede di Manifestazione di interesse all'Avviso pubblico di individuazione ed assegnazione dei lotti pascolivi, l'imprenditore agricolo indichi l'O.P.A. dalla quale farsi assistere ai fini della sottoscrizione della concessione, redatta conformemente allo Schema condiviso con modifiche di carattere meramente formale apportate a scopo chiarificatorio.

Tutti gli atti di concessione stipulati da ogni Servizio Territoriale saranno trasmessi all'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste competente per territorio per gli adempimenti consequenziali.

Applicazione del Protocollo di Legalità del 26 settembre 2016

Come già contemplato dalla procedura varata nell'anno 2016, anche nella presente Proposta la stipula degli Atti di Concessione è sottoposta a condizione risolutiva legata alla sussistenza di cause di decadenza di cui all'art. 67 del d.lgs. 159/2011 e smi nonché in caso di sussistenza di eventuali tentativi di infiltrazione mafiosa, ai sensi dell'art. 91 del medesimo decreto legislativo, precedenti, in atto o successivi all'esito dell'accertamento dei requisiti generali dichiarati dall'aggiudicatario in sede di gara.

In particolare la presente Proposta, per l'anno 2020, viene redatta in conformità al Protocollo di Legalità, sottoscritto in data 26 settembre 2016 tra i Prefetti della Regione, Il Presidente della Regione Siciliana, l'Assessore regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo rurale e della Pesca mediterranea, l'Assessore regionale del Territorio e dell'Ambiente, il Commissario straordinario dell'E.S.A. il Presidente dell'A.N.C.I., ed i Presidenti dell'Ente Parco dell'Etna, dell'Ente Parco delle Madonie e dell'Ente Parco dei Monti Sicani.

Conclusioni

Gli atti proposti si reputano idonei, nell'immediato, al soddisfacimento del pubblico interesse, e conformi alla procedura imposta dalle leggi vigenti in materia e del Patto di Legalità 26 settembre 2016.
Palermo, 19.12.2019



Il Dirigente del Servizio 5
Patrizia Lo Campo

VISTO

Il Dirigente Generale
Mario Candore